# Serate Musicali

*Sala Verdi del Conservatorio -Via Conservatorio 12 - Milano*

## Lunedì 15 ottobre 2018 - ore 20.45





## KODALY PHILHARMONIC ORCHESTRA DEBRECEN

*Direttore*

## DANIEL SOMOGYI-TOTH

*Violoncellista*

## MATILDE AGOSTI

*Pianista*

## ROBERTO PROSSEDA

---

FRANZ SCHUBERT (1797 - 1828)
Ouverture in do maggiore D.591 "Im italienischen Stil"
*Adagio (do maggiore). Allegro*

ROBERT SCHUMANN (1810 - 1856)
Concerto in la minore per violoncello e orchestra op.129
*Nicht zu schnell (Non molto vivace); Langsam (Adagio); Sehr lebhaft (Allegro molto)*

ROBERT SCHUMANN
Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54
*Allegro affettuoso; Intermezzo; Finale*

---

*in collaborazione con*

COMITATO NAZIONALE ITALIANO MUSICA
CIDIM membro IMC • UNESCO International Music Council

## KODÁLY PHILHARMONIC DEBRECEN

Orchestra della città di Debrecen, la seconda città più grande dell'Ungheria, dopo Budapest, tenne il primo concerto il 13 maggio 1923 con la denominazione di *Debrecen MAV Philharmonic Orchestra* e in breve tempo divenne - sotto la guida di Emil Abranyi - una delle principali orchestre ungheresi. Nel 1951 fu nominato direttore Vilmos Rubanyi e, oltre ai concerti organizzati dalla National Philharmonia in tutta l'Ungheria, partecipò alle rappresentazioni del Teatro lirico Csokonai. Fu negli anni '90, dopo che il Comune di Debrecen le riconobbe -con il sostegno e il patrocinio - l'alto valore e il fondamentale ruolo nella vita culturale della città e della Regione, che l'Orchestra assunse il nome di *Debrecen Philharmonic*. Collabora assiduamente con il Coro Femminile Kodaly, fondato da Gyorgy Gulyas. Diretta da Janos Ferencsik, Adam Medveczky, Janos Kovacs, Andras Ligeti, Tamas Vasary e Zoltan Kocsis, Carlo Zecchi, Lamberto Gardelli, Carlo Dutoit, Karel Ancerl e Kobayashi Ken-Ichiro, ha collaborato con Annie Fischer, Dezső Ranki, Zoltan Kocsis, Miklos Perenyi, Jenő Jando e Gergely Boganyi, Gidon Kremer, Martha Argerich, Gyorgy Sandor, Sandor Vegh, Lazar Bermann e Igor Oistrakh. Dal 2011 l'Orchestra si è esibita, con il permesso della signora Kodaly, Sarolta Peczely, con il nome di *Kodaly Philharmonic Debrecen*. Dal 1 ottobre 2011 Daniel Somogyi-Toth ne è il Direttore generale e artistico con l'obiettivo di sostenere la missione artistica di Zoltan Kodaly eseguendone tutte le opere. L'Orchestra è stata invitata più volte in Francia, Italia, Germania, Svizzera, Austria, Polonia, Slovacchia, Bulgaria, Romania, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Corea del Sud e Marocco. Recentemente ha collaborato con Ravenna Festival alla realizzazione del trittico "Lungo il Danubio".

## DANIEL SOMOGYI-TOTH

Nato a Budapest nel 1981, studia pianoforte e composizione al Conservatorio Béla Bartók e, nel 2006, si laurea come direttore e organista all'Accademia Ferenc Liszt. Tra il 2007 e il 2009 è stato direttore artistico e capo direttore della Békés County Symphony Orchestra, Ungheria, con il quale si è aggiudicato il Premio Prima. Dal 2009 è stato direttore ospite al Teatro dell'Operetta di Budapest e ha partecipato a numerose tournèe all'estero. Nel 2011 è stato nominato direttore musicale della massima istituzione musicale della città di Debrecen. La Filarmonica Kodály, insieme al Coro Kodály, ha un repertorio che va dal barocco al contemporaneo. Nel 2012, gli è stato conferito il Premio della Critica "Reviewers' Prize". Nel 2016 ha diretto l'Orchestra nella Trilogia d'Autunno "Lungo il Danubio", (La Contessa Maritza, Il pipistrello e La vedova allegra) per Ravenna Festival. Si è esibito alla Tonhalle di Zurigo, al Centro Nazionale Performing Arts di Pechino, Philharmonie im Gasteig a Monaco di Baviera, all'Opera di Tel Aviv e ha collaborato con Nigel Kennedy, Sir Neville Marriner, Yuri Simonov, Andras Ligeti, Erika Miklosa, Laurent Petitgirard, Bobby McFerrin e l'Orchester de la Suisse Romande. Suona regolarmente come solista della Filarmonica Nazionale d'Ungheria.

## MATILDE AGOSTI

Nata a Genova nel 1998, inizia lo studio del violoncello a otto anni con il padre, per poi proseguire al Conservatorio 'Paganini' di Genova diplomandosi nel 2016 con Filippo Burchietti. Ha seguito masterclasses di Michael Flaksman, Enrico Bronzi, Antonio Meneses, Giovanni Gnocchi, Umberto Clerici, Lynn Harrell. Ha frequentato l'Accademia dei Musici di Parma e l'Accademia Musicale di Fiesole con Giovanni Gnocchi. Ha partecipato al "Musicampus" di Guardia Piemontese Terme (CS) con Roberto Trainini, alla cui classe è stata ammessa presso il Conservatorio Monteverdi di Bolzano. Ha vinto il

Primo Premio al 6° Concorso Nazionale A.Gi.Mus; nel 2011 è stata scelta per rappresentare il Conservatorio Paganini di Genova alla XIIª rassegna "Praeludium: crescere con la Musica" promossa dall'Associazione Musikstrasse. Nel 2013 ha vinto la borsa di studio 'Opera Pia Conservatorio Fieschi'; nel 2014 ha ottenuto il secondo premio all'European Music Competition a Moncalieri. Nel 2017 ha debuttato come solista con l'Orchestra Verdi di Milano con il Concerto di Shostakovic n.1 diretto da Massimiliano Caldi.

.....

## ROBERTO PROSSEDA

Ha inciso integralmente la musica pianistica di Felix Mendelssohn. È vincitore di numerosi premi discografici, tra cui lo CHOC di Le Monde de la Musique -Classica, il Diapason d'Or, il Best of the Month di Classic FM, il "Best of the 2012" della Leipziger Volkszeitung, il "Supersonic" della rivista Pizzicato (1/2013), la nomination ICMA International Classical Music Awards. Nato a Latina nel 1975, Roberto Prosseda ha intrapreso gli studi di pianoforte con Anna Maria Martinelli e Sergio Cafaro. Alla sua formazione hanno contribuito Dmitri Bashkirov, Leon Fleisher, Alexander Lonquich, William Naboré, Boris Petrushansky, Franco Scala, Charles Rosen, Karl Ulrich Schnabel, Fou Ts'ong, docenti con cui ha studiato presso l'Accademia Pianistica di Imola, l'International Piano Foundation e ai corsi di Sermoneta. Si è affermato in vari concorsi internazionali ("Micheli" di Milano, "Casagrande" di Terni, "Schubert" di Dortmund, "Mozart" di Salisburgo). Dal 2005 Roberto Prosseda suona regolarmente con London Philharmonic, New Japan Philharmonic, Moscow State Philharmonic, Santa Cecilia, Filarmonica della Scala, Bruxelles Philharmonic, Residentie Orkest, Netherlands Symphony, Berliner Symphoniker, Staatskapelle Weimar, Calgary Philharmonic, Royal Liverpool Philharmonic, Leipzig Gewandhaus. È stato diretto da David Afkham, Marc Albrecht, Christian Arming, Harry Bickett, Oleg Caetani, Riccardo Chailly, Pietari Inkinen, Yannik Nezeit-Seguin, George Pehlivanian, Dennis Russel-Davies, Tugan Sokhiev, Jurai Valcuha, Jan Willem de Vriend. Con il Gewandhaus Orchester diretto da Riccardo Chailly ha inciso il Concerto inedito in mi minore di Mendelssohn, pubblicato nel 2009. In Italia è ospite regolare dei maggiori Enti concertistici, tra cui l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala, l'Unione Musicale di Torino, il Teatro la Fenice, l'Accademia Chigiana di Siena, il Teatro Comunale di Bologna. Prosseda è anche particolarmente apprezzato nelle interpretazioni di Mozart, Schubert, Schumann, Chopin, autori a cui si è anche dedicato nelle sue più recenti incisioni. La sua *Integrale delle Sonate* di Mozart (2015-18) ha riscosso notevoli consensi internazionali. Attivo anche nella promozione della musica d'oggi, Prosseda ha in repertorio l'Integrale della produzione pianistica di Petrassi, Dallapiccola e Aldo Clementi e numerose opere di compositori italiani contemporanei. È dedicatario di numerosi brani pianistici di Aldo Clementi, Ennio Morricone, Luca Lombardi, Marcello Panni, Alessandro Solbiati, Michele dall'Ongaro, Paolo Castaldi, Ivan Fedele, Carlo Boccadoro, Nicola Campogrande. Dal 2011 suona in pubblico anche il piano-pédalier*, avendo riscoperto e presentato in prima esecuzione moderna vari brani di Alkan e il Concerto di Charles Gounod per piano-pédalier e orchestra con la Filarmonica Toscanini di Parma e che ha rieseguito con i Berliner Symphoniker, la Staatskapelle di Weimar, la Filarmonica di Lahti, la Netherlands Symphony Orchestra. Nel 2012 ha inciso un CD con quattro brani per piano-pédalier e orchestra di Gounod in prima assoluta, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana diretta da Howard Shelley. Prosseda si occupa anche di ricerca e divulgazione musicale: è co-autore di tre documentari, dedicati a Mendelssohn, Liszt e Chopin, con la regia di

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE I TELEFONI CELLULARI
SONO VIETATE REGISTRAZIONI AUDIO VIDEO

Angelo Bozzolini, prodotti da RAI Educational; ha curato numerosi cicli radiofonici per Radio Vaticana e Radiotre (tra cui quello su Aldo Clementi) ed è autore del volume "Guida all'ascolto della musica pianistica". È Presidente dell'Associazione Mendelssohn Italia, consulente artistico di Cremona Musica International Exhibitions e co-fondatore e direttore artistico dell'Associazione di volontariato "Donatori di Musica". È ospite regolare di Serate Musicali dal 1993.

---

*(*) Pedal piano. Chiamato anche piano-pédalier o Pedalflügel, si tratta di un pianoforte doppio, dotato di una pedaliera simile all'organo, collegata a un secondo pianoforte. È uno strumento caro a Mozart, Schumann e Alkan, caduto in disuso all'inizio del Novecento e ora riportato in auge da Roberto Prosseda.*

---

## FRANZ SCHUBERT Ouverture in do maggiore D.591 *"Im italienischen Stil"*

Anche Schubert, come tanti compositori suoi contemporanei, non seppe sottrarsi al fascino della musica di Gioacchino Rossini che aveva invaso le scene dei teatri viennesi nel clima di restaurazione post-napoleonica. Si sa che il primo incontro dell'arte rossiniana con il pubblico viennese avvenne alla fine di novembre del 1816, con la rappresentazione dell'Opera in un atto *L'inganno felice*. Soltanto un mese più tardi, il 27 dicembre, fu rappresentato nell'originale italiano il *Tancredi* (in tedesco il 12 marzo 1818); il 15 febbraio del 1817 toccò all'*Italiana in Algeri* (in tedesco nel gennaio del 1821); venne quindi in giugno il turno di *Ciro in Babilonia*, seguito nel settembre del 1818 da *Elisabetta d'Inghilterra*; della fine di settembre del 1819 è la versione tedesca del *Barbiere di Siviglia*, che sarebbe stato presentato in italiano nell'aprile del 1823. Nel marzo del 1820 apparve infine a Vienna *Il turco in Italia*, che contribuì notevolmente a creare quell'atmosfera di vera e propria infatuazione per il geniale operista pesarese. Non mancarono naturalmente tra i maggiori compositori tedeschi del tempo (è nota la polemica nazionalistica di Weber) discussioni e critiche più o meno malevole e caustiche sul valore e sui meriti della musica rossiniana, che rifletteva «lo spirito frivolo e sensuale dell'anima italiana»; ma Schubert rimase estraneo a questa ondata sciovinistica e si interessò vivamente al linguaggio musicale così caratteristico e brillante di Rossini, del quale ascoltò prima il *Tancredi* e successivamente nel maggio del 1819 l'*Otello*, da lui ritenuto migliore della precedente opera per l'originalità dell'orchestrazione e della scrittura vocale. Anzi, come segno di ammirazione per Rossini egli scrisse nel novembre del 1817 due *Ouvertures per orchestra*, in re maggiore e in do maggiore, che il fratello del compositore, Ferdinand, soprannominò «nello stile italiano», perché racchiudevano quella freschezza melodica e quella verve ritmica che erano e restano tipiche della musica rossiniana. Lontano da qualsiasi intendimento parodistico e dissacratorio, queste due *Ouvertures* sono un esempio quanto mai piacevole e gradevole di imitazione dello stile rossiniano, a cominciare dal contrasto netto e perentorio fra l'*Adagio* e l'*Allegro* per finire con il crescendo in fortissimo. L'*Ouverture in do maggiore* si apre con un tema grave elaborato con varietà di modulazioni dagli strumentini; viene poi un tempo vivacemente ritmico e punteggiato da una cordiale spigliatezza alla maniera di Rossini.

.....

## ROBERT SCHUMANN Concerto per violoncello e orchestra in la minore op.129

Il primo settembre 1850 Robert, Clara e i loro sei bambini partirono da Dresda alla volta di Düsseldorf, dove il compositore era stato appena nominato direttore delle attività musicali. Il clima mite, il dolce paesaggio renano e la generale simpatia del pubblico, diedero al musicista una nuova carica di entusiasmo, che si manifestò in una copiosa attività creativa. Il *Concerto per violoncello e orchestra op.129* è uno dei frutti più fulgidi

di questo periodo, breve pausa di serenità prima della definitiva pazzia. La stesura della partitura richiese appena una settimana per l'ideazione e otto giorni per l'orchestrazione. In questa versione il lavoro venne eseguito al pianoforte dalla moglie, che ne riportò un giudizio entusiastico: «La qualità romantica, la freschezza e la vivacità del dialogo fra solista e orchestra mi sono piaciute moltissimo. La sensibilità melodica mi sembra totalmente autentica e profondamente violoncellistica». Quest'ultima affermazione non meraviglia affatto, poiché Schumann in giovane età si cimentò nello studio del violoncello, avendo dovuto temporaneamente abbandonare lo studio del pianoforte a causa di una grave distorsione alla mano destra, che si era procurato per l'eccessivo studio tecnico. La brevità del suo approccio allo strumento non gli permise di acquisirne una padronanza tale da poterlo suonare in pubblico, ma lo sfruttamento timbrico e l'inconfondibile personalità melodica della parte solistica dimostrano che l'esperienza giovanile diede i propri frutti nel *Concerto op.129*, opera della tarda maturità. La revisione definitiva del lavoro-avvenuta nel febbraio del 1854 durante uno dei periodi più drammatici dell'esistenza del musicista, ormai quasi costantemente perseguitato da «voci di angeli e di demoni», mette in evidenza la volontà di creare un rapporto assolutamente nuovo fra il protagonista e la compagine orchestrale, che sembra volersi fare da parte per non spezzare l'intimo e inquieto eloquio solistico. Significativamente l'autore inserì il lavoro nel proprio catalogo come «pezzo con accompagnamento d'orchestra», sottolineando in tal modo che al solista spetta un ruolo guida non soltanto sul piano strutturale: è il violoncello che suggerisce i timbri, il clima comunicativo e i toni poetici. Anche la decisione di concepire il brano come un unico, esteso movimento, può essere letta come il rifiuto della coerente logica architettonica delle grandi forme classiche a favore di una immediatezza espressiva fatta di brevi illuminazioni, episodi divaganti, improvvise pause meditative. Il risultato è una sorta di monologo, in cui il solista si raccoglie lungamente in se stesso, mostrando gli interiori stati d'animo dell'artista. Numerose modulazioni e affermazioni di nuove tonalità dilatano in modo discontinuo e imprevedibile il discorso musicale, mentre i commenti orchestrali creano una fitta trama di rimandi che accentuano le inflessioni violoncellistiche, ora ingenue e dolcissime, ora impetuose e cariche di pathos. La tensione non si sblocca nemmeno nell'*Adagio (langsam),* un Lied tripartito direttamente innestato sul primo movimento; in esso compare un nuovo tenero motivo melodico, che si staglia sul pizzicato degli archi e sugli accordi dei legni. Questo continuo fluire dell'ispirazione fa del *Concerto* una delle più autentiche e sincere confessioni autobiografiche di Schumann, il cui diario personale sembra essersi magicamente dischiuso al nostro partecipe ascolto.

.....

## ROBERT SCHUMANN Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op.54

Gli anni tra il 1841 e il 1845 furono per Schumann particolarmente produttivi e allo stesso tempo furono caratterizzati da una profonda serenità interiore: il matrimonio con Clara Wieck era stato celebrato; l'attività pianistica di Clara, oltre a provvedere alle necessità economiche della famiglia, si rivelava poi assai utile a far conoscere le opere del marito, regolarmente incluse nei suoi programmi. Insomma, dopo un breve periodo di scoramento e depressione in cui si era sentito oscurato dalla più famosa consorte, Schumann cominciava a ricevere manifestazioni di stima che lo incoraggiavano a comporre. Il *Concerto per pianoforte e orchestra op.54* venne creato in questo clima di positiva e fervente attività, clima che sembra rispecchiarsi nell'ampia e armoniosa struttura. Il progetto di scrivere un'opera pianistica di grandi dimensioni risaliva a parecchi anni prima tanto è vero che frammenti di un concerto che non fu mai concluso si trovano già in alcuni appunti del 1827. Nel 1839, una lettera, dell'allora fidanzata Clara, rivela che

Schumann intendeva scrivere non un pezzo virtuosistico bensì qualcosa di diverso. Il riferimento è al primo movimento del concerto che, terminato nel 1841, sarebbe stato chiamato *Concerto- Fantasia in la minore*. Dopo il grande successo ottenuto dalla Sinfonia n.1, il brano non venne più pubblicato in questa forma. A ogni modo, non più tardi del 1845 furono aggiunti gli altri due movimenti. Eseguito per la prima volta a Dresda in un ciclo di concerti organizzato da Ferdinand Hiller presso l'Hotel de Saxe, fu presentato a Lipsia, al Gewandhaus, con la direzione dell'amico Mendelssohn e con Clara al pianoforte. In seguito venne diretto in altre città tedesche e all'estero dallo stesso Schumann, che con la consorte costituiva un binomio artistico perfetto. Il pianoforte è fino alla fine il grande protagonista della composizione, pur esigendo dall'orchestra non un servile supporto al proprio canto ma un'intima fusione con la sua voce. Certo brevi passaggi, note tenute, corrispondenze continue in una partitura spesso scarna, rivelano questo anelito verso un'unione ideale tra orchestra e solista. Per ottenere la fusione ipotizzata da Schumann è richiesto agli esecutori un grande sforzo. Possiamo pensare che le esecuzioni di quest'opera, che videro l'autore sul podio e Clara al pianoforte, raggiunsero un livello elevatissimo di comunione, dato che il momento artistico era solo un aspetto di quel profondo legame che li univa.

Pianoforte FAZIOLI

«PROSSIMI CONCERTI»

Venerdì 19 ottobre 2018 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
*(Valido per A+F; Combinata 2; A2)*
SOLISTI DEL CONSERVATORIO VERDI DI MILANO - CORO GHISLIERI - Direttore GIULIO PRANDI
*G. ROSSINI Petite messe solennelle per soli e coro con accompagnamento di due pf. e harmonium*
Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

Lunedì 22 ottobre 2018 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio)
*(CONCERTO FUORI ABBONAMENTO) «Serata dedicata a Daniele Lombardi»*
Suono, segno, gesto, visione - Daniele Lombardi compositore e artista visivo. Concerto, dialoghi, proiezioni di lavori multimediali e clip. Esposizione di partiture nel foyer. Con la partecipazione di *R.Fabbriciani, E.Arciuli, M.Damerini, A.Alberti* e di altre figure del mondo del concertismo, amici e allievi. Tra gli ex allievi interverranno *S.Ligoratti, A.Spasic, A.D'Onofrio, C.Soviero, J.Petrosino.*
INGRESSO LIBERO

Venerdì 26 ottobre 2018 - ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
*(Valido per A+F; Combinata 1; A1)*
*«Omaggio a Claude Debussy nel 150 anno dalla morte»*
ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA - CAMERATA DI CREMONA - Direttore MARCO FRACASSI - Soprano DENIA MAZZOLA GAVAZZENI
*G. FAURÉ Cantique de Racine ; C. DEBUSSY L'enfant prodigue (Testo di Edouard Guinand) - I. MONTEMEZZI L'incantesimo (Testo di Sem Benelli)*
Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

*«Gli Amici propongono...»*

Mercoledì 17 ottobre 2018 - ore 18:00 (*Galleria d'Arte Moderna, Via Palestro 16, Milano)*
*«DUE RACCONTI PER LEONARD BERNSTEIN»* (1918-1990) *I°*
Di e con LUCA SCARLINI - Soprano SABINA MACCULI - Pianista ANNA MARIA PAGANINI
*L. BERNSTEIN: Da «On The Town» Say When; Ain't Got No Tears Left; I Can Cook Too; Da «Peter Pan» My House; Peter, Peter; Dream with Me; Da «Wonderful Town» One Hundred Easy Ways to Lose a Man; A Little Bit in Love*
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA: mail: ufficiostampa@seratemusicali.it | tel. 02 29408039

# Serate Musicali

Amici Serate Musicali

## Associazione «Amici delle Serate Musicali»

PRESIDENTE ONORARIO
Hans Fazzari
***
SOCI FONDATORI
Carla Biancardi
Franco Cesa Bianchi
Giuseppe Ferreri
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Luisa Longhi
Stefania Montani
Gianfelice Rocca
Luca Valtolina
AMICI BENEMERITI
Alvise Braga Illa
Marta Crosti
Margot De Mazzeri
Fondazione Rocca
Thierry le Tourneur d'Ison
Emilia Lodigiani
Enrico Lodigiani
Società del Giardino
AMICI SOSTENITORI
Giovanni Astrua Testori
Maria Enrica Bonatti
Primo Borali
Luigi Bordoni
Adriana Ragazzi Ferrari
Giovanna e Antonio Riva
Elisabetta Riva
Roberto Tremi
Marco Valtolina
Beatrice Wehrlin
AMICI
Luigi Crosti
Roberto Fedi
Anna Ferrelli
Ugo Friedmann
Peppo Gavazzi
Luigi Giangualano
Camilla Guarneri
Miriam Lanzani
Paolo Lodigiani
Maria Candida Morosini
Rainera e Mario Morpurgo
Luisa Robba
Alessandro Silva
Maria Giacinta Talluto
SOCI
Angela e Giovanni Agostoni
Nives Antonini
Paolo Bassi
Bico e Luisa Belgiojoso
Antonio Belloni
Beatrice Bergamasco
Umberto e Giovanna Bertelè
Piero ed Elisabetta Biancardi
Mimma Bianchi
Bianca Blasi
Rossana Boatti
Valeria Bonfante
Isabella Bossi Fedrigotti
Maria Brambilla Marmont
Giuliana Carabelli
Giancarlo Cason
Francesco Cattaneo
Piera Cattaneo
Egle Da Prat
Piero De Martini
Cinzia Di Natale
Elena Du Chène de Vère
Maya Eisner
Giuseppe Faina
Federico ed Elisabetta Falck
Carlo e Anna Ferrari
Luisa Ferrario
Maria Teresa Fontana
Adriana Fontana Rava
Jacopo Gardella
Matilde Garelli
Felicia Giagnotti
Giuseppe Gislon
Maria Clotilde Gislon
Fernanda Giulini
Marcello e Michela Gustapane
Ferruccio Hurle
Vincenzo Jorio
Giuliana e Vittorio Leoni
Giuseppe Lipari
Maria Giovanna Lodigiani
Mario Lodigiani
Eva Malchiodi
Lucia ed Enrico Morbelli
Luisa Consuelo Motolese
Anna Chiara Nalli
Josef Oskar
Ede Palmieri
Alessandro Pedersoli
Denise Petriccione
Tinetta Piontelli
Cesare e Paola Previdini
Elisabetta Riva
Gabriella Sala
Marcello Sarcuno
Giustiniana Schweinberger
Angelo e Paola Sganzerla
Franca Soavi
Massimo Sordi
Giuseppe Tedone
Adelia Torti
Flora Vestri
Graziella Villa
Giuseppe Volonterio

---

## «SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset
Giuseppe Barbiano di Belgiojoso
Ugo Carnevali
Roberto De Silva
Roberto Formigoni
Gaetano Galeone
Società del Giardino
Gianni Letta
Mario Lodigiani
Roberto Mazzotta
Francesco Micheli
Arnoldo Mosca Mondadori
Silvio Garattini
Robert Parienti
Paolo Pillitteri
Fulvio Pravadelli
Quirino Principe
Gianfelice Rocca
Fondazione Rocca
Carlo Sangalli
Fondazione Cariplo
Luigi Venegoni
Giuseppe Ferreri
Banca Popolare di Milano
Camera di Commercio di Milano
Publitalia
*****
Diana Bracco
Martha Argerich
Marina Berlusconi

Cecilia Falck
Vera e Fernanda Giulini
Emilia Lodigiani
Maria Grazia Mazzocchi
Conservatorio G. Verdi - Milano
Francesca Colombo
Stefania Montani
Cristina Muti
Simonetta Puccini
Rosanna Sangalli
Elisso Virsaladze
Juana Zayas
Flavia De Zigno
Bianca Hoepli
*****
Carlo Maria Badini
Alberto Falck
Oscar Luigi Scalfaro
Giovanni Spadolini
Leonardo Mondadori
Giuseppe Lodigiani
Giancarlo Dal Verme
Tino Buazzelli
Peter Ustinov
Franco Ferrara
Franco Mannino
Carlo Zecchi
Shura Cherkasski

# Serate Musicali

tutti i concerti si terrano alle ore 20,45
presso la Sala Verdi del Conservatorio
Via Conservatorio, 12 - Milano

Con il Patrocinio di
**Martha Argerich**
**Cristina Muti**
**Fedele Confalonieri**

## Stagione 2018 – 2019

«ANTEPRIMA DI STAGIONE»

— Lunedì 24 Settembre
**Orchestra Antonio Vivaldi**
Direttore Lorenzo PASSERINI

«SERIE A»

### OTTOBRE

— Lunedì 1
Pianista **Freddy KEMPF**

— Lunedì 8
**Orchestra da Camera del Maggio Musicale Fiorentino**
Pianista Emilio AVERSANO

— Lunedì 15
**Kodaly Philharmonic Orchestra Debrecen**
Direttore Daniel SOMOGYI-TOTH
Violoncellista Matilde AGOSTI
Pianista Roberto PROSSEDA

— Venerdì 19
**Solisti del Conservatorio Verdi di Milano - Coro Ghislieri**
Direttore Giulio PRANDI

— Venerdì 26
**Orchestra Filarmonica Italiana Camerata di Cremona**
Direttore Marco FRACASSI
Soprano Denia MAZZOLA GAVAZZENI

— Lunedì 29
**Kazakh State Chamber Orchestra**
Clarinettista Vincenzo MARIOZZI

### NOVEMBRE

— Lunedì 5
Pianista Piotr ANDERSZEWSKI

— Giovedì 8
Pianista Michail PLETNEV

— Lunedì 12
Pianista Sir Andras SCHIFF

— Lunedì 19
**I Solisti Aquilani**
Chitarrista Manuel BARRUECO
Bandoneon Cesare CHIACCHIERETTA

— Lunedì 26
Violoncellista Steven ISSERLIS
Fortepianista Robert LEVIN

### DICEMBRE

— Lunedì 3
**Danish String Quartet**
Pianista Yevgeny SUDBIN

— Lunedì 10
Pianista David FRAY

— Lunedì 17
**Orchestra Sinfonica Schoenberg**
Direttore Alessandro TRAVAGLINI
Pianista Enrico POMPILI
Pianista Zlata CHOCHIEVA

— Giovedì 20
**Kremerata Baltica**
Violinista Gidon KREMER
Violoncellista Mario BRUNELLO

### GENNAIO

— Lunedì 14
Pianista Alexander LONQUICH
Pianista Cristina BARBUTI
Clarinettista Tommaso LONQUICH
Flautista Irena KAVCIC

— Giovedì 17
Violinista UTO UGHI

— Lunedì 21
**Orchestra Antonio Vivaldi**
Direttore Lorenzo PASSERINI

— Lunedì 28
Violoncellista Giovanni SOLLIMA

### FEBBRAIO

— Lunedì 4
**Orchestra della Svizzera Italiana**
Direttore Markus POSCHNER
Pianista Andrea BACCHETTI

— Lunedì 11 da definire

«FESTIVAL OMAGGIO A MILANO»

— Lunedì 18
Violinista Maxim VENGEROV

— Giovedì 21
Pianista Jan LISIECKI

— Lunedì 25
Pianista Yevgeny SUDBIN

### MARZO

— Lunedì 4
Violinista Ilya GRINGOLTS
Pianista Peter LAUL

— Giovedì 7
«Il Genio è Donna»
Pianista Juana ZAYAS

— Lunedì 11
**Orchestra Filarmonica di Arad**
Direttore Giorgio Rodolfo MARINI
Pianista Carlo LEVI MINZI

— Lunedì 18
Pianista Lucas DEBARGUE

— Lunedì 25
Pianista Alexander LONQUICH

### APRILE

— Lunedì 1
**I Solisti di Mosca**
Direttore e Solista Yuri BASHMET
Pianista Andrea BACCHETTI
Flautista Massimo MERCELLI

— Lunedì 8
«Il Genio è Donna»
Pianista Angela HEWITT

— Giovedì 11
Violinista Pinchas ZUKERMAN
Violoncellista Amanda FORSYTH
Pianista Angela CHENG

— Venerdì 12
**Euyo - European Union Youth Orchestra**
Direttore Kirill PETRENKO
Soprano Kristine OPOLAIS

— Lunedì 15 da definire

— Lunedì 29
Violinista Sergey KHACHATRIAN
Pianista Lusine KACHATRYAN
Violoncellista Narek HAKHNAZARYAN

### MAGGIO

— Lunedì 6
«Il Genio è Donna»
Pianista Sa CHEN

— Lunedì 13
**Orchestra Filarmonica di Arad**
Direttore Giorgio Rodolfo MARINI
Pianista Carlo LEVI MINZI

— Lunedì 20
Violoncellista Steven ISSERLIS
Pianista Robert LEVIN

— Lunedì 27
«Il Genio è Donna»
Pianista Elisso VIRSALADZE

### GIUGNO

— Lunedì 3
«Il Genio è Donna»
Pianista Zlata CHOCHIEVA

— Lunedì 10
Pianista Evgenij BOZHANOV

— Lunedì 17
Pianista Roberto CAPPELLO con ORCHESTRA

«FUORI ABBONAMENTO»

— Venerdì 12 Ottobre
ore 20.30 (Teatro Dal Verme)
«Concerto a favore di Amici di Edoardo Onlus»
**Vjo Verdi Jazz Orchestra**
Direttore Pino JODICE
Special guest Fabrizio BOSSO

— Lunedì 22 Ottobre
ore 20.45 (Sala Verdi del Conservatorio)
«Serata dedicata a Daniele Lombardi»
**Suono, segno, gesto, visione**

— Martedì 18 Dicembre
ore 20.30 (Chiesa dei Cappuccini, Viale Piave, 2 - Milano)
«Concerto a favore di OSF»
**New Millenium Gospel Singers**

— Lunedì 7 Gennaio
ore 20.30 (Sala Verdi del Conservatorio)
«Concerto di Capodanno»
**Orchestra Antonio Vivaldi**
Direttore Lorenzo PASSERINI

per maggiori informazioni
WWW.SERATEMUSICALI.IT

Galleria Buenos Aires, 7
20124 Milano (lun - ven 10.00/17.00)
T 02 29408039
I concerti possono subire delle variazioni.